



COMUNE DI ORISTANO

Settore Programmazione e Gestione delle Risorse

Contabilità, Tributi, Patrimonio e Società Partecipate



Analisi degli Organismi Gestionali partecipati dal

Comune di Oristano

Allegato al Consuntivo 2013

Introduzione

La Governance dell'Ente Locale non può prescindere dal controllo delle attività dei propri organismi gestionali dallo stesso partecipati.

Il principio costituzionale del buon andamento della Pubblica Amministrazione, anche nell'ambito delle partecipazioni degli Enti Locali, impone una costante informazione e trasparenza delle attività e dei risultati conseguiti.

Anche i più recenti provvedimenti legislativi, unitamente anche ai controlli sempre più incisivi della Corte dei Conti, impongono agli Enti locali l'adozione di appositi e moderni strumenti di controllo.

Il lavoro presentato in questa relazione ripropone inizialmente le principali modifiche legislative che in questi ultimi tempi hanno investito il settore delle partecipazioni pubbliche e nello specifico quelle delle autonomie locali procedendo poi ad evidenziare i principali dati del territorio e delle strutture organiche del Comune per poi passare all'analisi dettagliata di ogni singolo organismo partecipato.

Ai fini della valutazione del trend economico, per tutti gli Organismi Gestionali, sono stati inseriti i dati di Bilancio del triennio 2010-2012.

Il Testo Unico degli Enti locali all'art. 112 definisce i servizi pubblici come tutte quelle attività che l'ente locale realizza e che sono finalizzate alla produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

All'art. 113 il Testo Unico rubricato "Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", regola le modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali a tutela della concorrenza, prevedendo che l'affidamento degli stessi possa avvenire a favore di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, cui può essere affidata direttamente tale attività, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente; la norma prevede inoltre che l'affidamento dei servizi pubblici locali possa avvenire anche in favore di imprese individuate con procedure ad evidenza pubblica.

L'art. 113 bis, rubricato "Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica", prevede che i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

L'art. 114, rubricato "Aziende speciali ed istituzioni", definisce le aziende speciali e le istituzioni quali enti strumentali dell'ente locale e ne delinea la struttura organizzativa interna.

L'art. 115, rubricato "Trasformazione delle aziende speciali in società per azioni", prevede appunto la possibilità di trasformare un'azienda speciale in società di capitali, prevedendo

che l'ente possa restare azionista unico della stessa per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione.

La materia dei Servizi Pubblici Locali è, in questi ultimi anni, al centro dell'attenzione del legislatore, in particolare per via del fatto che questi acquistano rilievo centrale nelle politiche di liberalizzazione del Governo a fini di stabilità e sviluppo economico.

Il legislatore ha operato numerosi interventi legislativi sulla materia in oggetto.

In particolare le disposizioni contenute nei provvedimenti approvati alla fine del 2013 segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intende affrontare le numerose criticità legate alle società locali, aziende speciali ed istituzioni.

Il nuovo approccio è in forte controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Finalmente la logica dei c.d. "tagli lineari" sembra lasciare il posto a una maggiore attenzione nei confronti delle tante realtà locali che nel corso degli anni hanno informato la loro attività ai principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Il legislatore, con gli ultimi interventi legislativi, ha fatto un passo avanti rispetto alla demagogia degli ultimi anni.

Le disposizioni contenute nella recente Legge 27.12.2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014") pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27.12.2013 – Suppl. Ordinario n. 87/L ed entrata in vigore il 1.01.2014, segnano un decisivo cambiamento, da parte del legislatore, delle modalità con cui si intende affrontare le numerose criticità legate alle società locali, aziende speciali ed istituzioni, al fine di garantire una maggiore attenzione nei confronti delle tante realtà locali.

La Legge n. 147, essendo stata posta la fiducia da parte del Governo, è caratterizzata da un solo articolo e da 749 commi, dei quali, ai fini del presente lavoro, interessano quelli compresi tra il 550 ed il 569, con i quali il legislatore è intervenuto su diverse materie.

Con i commi da 550 a 552 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 il legislatore è intervenuto in materia di "**Modalità di coperture delle perdite degli organismi partecipati**", prevedendo che, qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione. Gli accantonamenti al fondo vincolato dovranno essere effettuati a decorrere dall'anno 2015, quindi con riferimento al risultato d'esercizio o al saldo finanziario dell'esercizio 2014. Inoltre, è previsto un meccanismo di accantonamento graduale per il triennio 2015-2017; quindi la previsione andrà a pieno regime solo a partire dal 2018.

Il comma 553, rubricato "**Concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica**", rappresenta una decisa inversione di marcia anche sul tema della partecipazione delle società pubbliche al conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità. Rispetto al testo dell'originario disegno di Legge di Stabilità, che prevedeva un contributo da parte delle società soprattutto in termini di riduzione del loro livello d'indebitamento, la norma oggi vigente prevede più semplicemente che dall'esercizio 2014 le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e

indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il perseguimento della sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza (criteri ai quali, a dire il vero, dovrebbe essere stata sempre informata l'azione amministrativa di tutti gli organismi pubblici).

Per i SPL saranno individuati appositi parametri standard dei costi e dei rendimenti, mentre per i servizi strumentali occorrerà confrontarsi con i prezzi di mercato. Per tale ultima ragione, in futuro, le società strumentali non potranno più esimersi dal verificare preventivamente se i prezzi praticati agli enti soci sono più competitivi rispetto a quelli di mercato; tale circostanza, nella maggior parte dei casi, dovrebbe comunque sussistere, poiché queste società, in genere, non hanno come finalità principale quella del lucro, ma perseguono finalità pubbliche, attraverso l'erogazione di prestazioni agli enti soci e l'ottenimento di corrispettivi sufficienti a coprire i soli costi di gestione.

Il comma 554 rubricato “**Limitazioni per gli organismi strumentali in perdita sistemica**”, prevede che a decorrere dall'esercizio 2015, le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali sono obbligate a deliberare una riduzione del 30% del compenso previsto per i componenti dell'organo amministrativo nel caso in cui siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- che tali società siano titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici dai quali si origina una quota superiore all'80% del loro valore della produzione;
- che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo.

Il riferimento alla titolarità di affidamenti diretti dai quali l'organismo partecipato consegue più dell'80% del valore della produzione fa ritenere che questa norma sia di fatto riferibile ai c.d. “organismi strumentali”, cioè a quei soggetti dediti prevalentemente, se non addirittura esclusivamente, alla produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti locali soci o allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza di questi ultimi. La norma non sembra invece applicabile né alle società che svolgono SPL a rilevanza economica, né a quelle che svolgono altre attività d'interesse pubblico, giacché entrambe tali tipologie di società conseguono la maggior parte del valore della produzione attraverso la prestazione dei servizi agli utenti o comunque a soggetti terzi rispetto ai propri soci pubblici.

Il successivo comma 555 contribuisce a confermare che la limitazione sopra prevista interessa solo agli organismi strumentali, in quanto si prevede che, a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554, diversi dalle società che svolgono SPL, sono posti in liquidazione entro 6 mesi dalla data di approvazione del bilancio o del rendiconto relativo all'ultimo esercizio. Il mancato avvio della procedura di liquidazione determinerà la nullità di tutti gli atti di gestione assunti e la responsabilità erariale dei soci.

Con il comma 556 della Legge di Stabilità 2014, rubricato “**Modifiche alla normativa di riferimento del TPL**” il legislatore è intervenuto in materia di trasporti pubblici locali, modificando l'art.18 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 422/1997 (c.d. “Decreto Burlando”), relativo al conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, prevedendo che le società che, in Italia o all'estero, sono destinatarie di affidamenti non conformi al combinato disposto degli articoli 5 e 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23

ottobre 2007, e la cui durata ecceda il termine del 03/12/2019, non possono partecipare ad alcuna procedura per l'affidamento dei servizi, anche se già avviata alla data dell'01/01/2014.

Tale esclusione che si applica anche alle società controllanti, collegate e controllate dalle precedenti, mentre non si applica alle imprese affidatarie del servizio oggetto di procedura concorsuale. Quest'ultima previsione dovrebbe quindi consentire alle società che, ad oggi, sono ancora affidatarie dirette del servizio di poter partecipare alla procedura ad evidenza pubblica indetta per l'affidamento ad evidenza pubblica dello stesso.

Un'altra importante modifica introdotta dalla Legge di Stabilità con i commi 557 e 558 dell'art.1, rubricati "**Modifica dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale**", è la sostituzione totale del comma 2-bis dell'art.18 del D.L. 112/2008, relativo all'estensione alle società pubbliche:

- dei divieti e delle limitazioni all'assunzione del personale previste per le Amministrazioni controllanti, delle politiche per il contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per le consulenze;
- dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Il nuovo comma 2-bis, in estrema sintesi, prevede le seguenti novità:

1. è stato ampliato l'ambito soggettivo di applicazione della norma, essendo stato previsto che la stessa trovi applicazione anche alle aziende speciali ed alle istituzioni;
2. è stata prevista l'estensione al personale degli organismi partecipati dei vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria;
3. è stato eliminato l'automatismo che prevedeva l'estensione alle società che gestiscono SPL a rilevanza economica delle limitazioni imposte alle Amministrazioni controllanti, in modo così da tenere conto delle specifiche esigenze di tali realtà;
4. le Amministrazioni controllanti sono state maggiormente responsabilizzate nel definire le linee guida in materia di politiche del personale per gli organismi partecipati.

In particolare, il nuovo comma 2-bis dell'art. 18 del D.L.112/2008 prevede che le disposizioni che stabiliscono a carico delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 dei divieti o delle limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'Amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara (in passato la norma faceva riferimento solo a quelle affidatarie dirette di SPL senza gara), ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT.

A tali organismi partecipati si applicano anche le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive Amministrazioni locali, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi della normativa vigente in materia di vincoli alla

retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. A tal fine, su atto d'indirizzo dell'ente controllante, nella contrattazione di secondo livello è stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente all'01/01/2014.

Le società che gestiscono SPL a rilevanza economica sono escluse dall'applicazione diretta dei vincoli previsti dal comma 2-bis; per queste società, l'Ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, dovrà stabilire le modalità e l'applicazione dei citati vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti.

E' stato inoltre previsto che gli Enti locali possono escludere, con propria motivata deliberazione, dal regime limitativo di cui al comma 2-bis le assunzioni di personale per le singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi, scolastici, per l'infanzia, culturali e alla persona, fermo restando l'obbligo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale. L'esclusione può essere prevista anche per gli organismi che gestiscono la farmacie.

Con il comma 559 della Legge di Stabilità 2014, "**Modifiche all'art. 3-bis del D.L. 138/2011 in materia di SPL a rilevanza economica**", il legislatore ha abrogato il comma 5 e modificato il comma 6 dell'art 3-bis del D.L.138/2011. Si tratta di un intervento volto a eliminare/modificare previsioni normative che riguardavano le società affidatarie "*in house*" di SPL a rilevanza economica e che non risultavano più coerenti con il nuovo testo dell'art.18 comma 2-bis del D.L. 112/2008.

In particolare, le norme abrogate prevedevano l'estensione dei vincoli del Patto di Stabilità alle suddette società, nonché l'estensione automatica alle medesime dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni imposte alle Amministrazioni controllanti in materia di assunzioni.

Il comma 560 della Legge di Stabilità 2014, **Modifiche agli obblighi di pubblicità dei bilanci delle aziende speciali e delle istituzioni**, ha sostituito il comma 5-bis all'art. 114 del TUEL, eliminando per le aziende speciali e le istituzioni, fra l'altro, la previsione relativa all'assoggettamento al Patto di Stabilità e quella che assoggettava tali organismi ai divieti e alle limitazioni previste per gli Enti locali in materia di assunzioni di personale e di ricorso alle consulenze esterne. Anche in questo caso si tratta di un intervento volto a eliminare/modificare previsioni non più coerenti con il nuovo quadro normativo.

Il nuovo comma 5-bis prevede oggi solo l'obbligo per le aziende speciali e le istituzioni di iscriversi al Registro delle Imprese o al repertorio delle notizie economico-amministrative (R.E.A.) della C.C.I.A.A. territorialmente competente e di depositare i propri bilanci entro il 31 maggio di ciascun anno.

Il comma 562 della Legge di Stabilità 2014, rubricato "**Abrogazione di alcune previsioni della c.d. "spending review" e dell'art. 14 comma 32 D.L. 78/2010**", ha previsto l'abrogazione dei commi 1, 2, 3, 3-sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 che prevedevano lo scioglimento o la privatizzazione entro il 31/12/2013 delle c.d. "società strumentali", cioè di quelle realtà che nel 2011 avevano conseguito un fatturato da prestazioni di servizi nei confronti di pubbliche amministrazioni superiore al 90% del volume

complessivo dei ricavi. Sopravvivono invece, fra gli altri, i commi 7 e 8 dello stesso articolo, che sanciscono rispettivamente:

- la regola secondo la quale le pubbliche amministrazioni dall'01/01/2014 acquisiscono sul mercato tramite gara i beni e servizi strumentali alla propria attività;
- l'eccezione alla suddetta regola, secondo la quale a decorrere dalla stessa data l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società "in house", conformi a quanto stabilito dalla giurisprudenza comunitaria.

Il legislatore pone così termine ad un dibattito durato almeno 6 mesi e che aveva portato alcune Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti (Campania, Liguria e Abruzzo) a considerare l'abrogato comma 8 dell'art. 4 della "spending review" come una norma speciale per le società "in house", mentre altre a ritenere (Lombardia e Puglia), anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 229 del 16/07/2013, che il principio sancito dal comma 8 poteva essere invocato solo nel caso di sussistenza di peculiari caratteristiche che non rendessero possibile all'Amministrazione pubblica controllante un efficace e utile ricorso al mercato. Dunque, con l'abrogazione di buona parte dell'art. 4 della "spending review" le società strumentali "in house" degli enti locali tornano ad avere piena legittimità ed il nostro ordinamento interno si riallinea ai principi affermati dalla giurisprudenza comunitaria, secondo la quale l'in house providing è un modello organizzativo a cui le Amministrazioni pubbliche possono legittimamente ricorrere.

Il comma 562 ha inoltre previsto anche l'abrogazione dell'art. 9 della "spending review", cioè di quella norma, già dichiarata parzialmente incostituzionale dalla sentenza n. 236 del 17/07/2013, che aveva fortemente compresso l'autonomia organizzativa delle Regioni, delle Province e dei Comuni, imponendo la soppressione o l'accorpamento, ovvero, in ogni caso la riduzione dei relativi oneri finanziari in misura non inferiore al 20%, degli enti, delle agenzie e degli organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che, alla data del 15/8/2012, esercitavano, anche in via strumentale, funzioni fondamentali di cui all'art. 117, c. 2 lett p) della Costituzione o funzioni amministrative spettanti a Comuni, Province e Città Metropolitane.

Un'altra importante novità è rappresentata dall'abrogazione ad opera del comma 561 della recente Legge di Stabilità dell'art. 14 comma 32 del D.L.78/2010, la quale imponeva:

- ai Comuni con meno di 30.000 abitanti di mettere in liquidazione le proprie società partecipate o di cederne le quote entro il 30/09/2013 (termine che però è stato di fatto ignorato dalla maggioranza dei Comuni interessati);
- ai Comuni con popolazione compresa fra 30.000 e 50.000 abitanti di mantenere la partecipazione al massimo in una sola società.

I commi 563-569, rubricati "**La mobilità del personale fra società partecipate**", reintroducono nel nostro ordinamento la possibilità di attivare processi di mobilità del personale fra società pubbliche, possibilità che era stata prevista originariamente dal D.L. 101/2013, per essere poi stralciata in sede di conversione.

Le PA che esercitano l'attività di controllo sulle società sono tenuti ad adottare atti d'indirizzo volti a favorire l'acquisizione di personale mediante le suddette procedure di mobilità ed evitare, quindi, che le società avviino nuove procedure di reclutamento di risorse umane.

Gli atti d'indirizzo devono tener conto delle esigenze di riorganizzazione delle funzioni e dei servizi esternalizzati, di razionalizzazione delle spese e di risanamento economico-finanziario secondo appositi piani industriali.

Le società che rilevino eccedenze di personale o che presentino un'incidenza delle spese di personale pari o superiore al 50% delle spese correnti, inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali operanti presso la società e alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL dalla stessa applicato. L'informativa deve individuare il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni devono essere comunicate anche al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le posizioni che vengono dichiarate eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione di personale, neanche mediante nuove assunzioni. Si applicano le disposizioni dell'art. 14 comma 7 del D.L. 95/2012.

Con il comma 569 della Legge di Stabilità 2014, rubricato “**La cessione obbligatoria delle partecipazioni vietate**”, il legislatore interviene in merito a quanto previsto dalla Legge n. 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) la quale, all'art. 3 comma 27 e ss., stabilisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale, nell'ambito dei propri livelli di competenza.

La stessa legge prevedeva che entro il termine del 31 dicembre 2010 gli enti locali avrebbero dovuto quanto meno effettuare, attraverso un'apposita deliberazione, la ricognizione delle proprie società partecipate al fine di verificare se esistessero o meno i requisiti per il mantenimento e, in caso di partecipazione vietata, avviare la procedura di dismissione ma non obbligatoriamente completarne l'iter.

Il Comune di Oristano nel mese di ottobre 2010 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 ha adempiuto a tale obbligo, effettuando la ricognizione delle proprie società e deliberandone il mantenimento di tutte le proprie società in quanto ne ricorrevano i presupposti.

Il Dirigente del Settore

Programmazione e Gestione delle Risorse

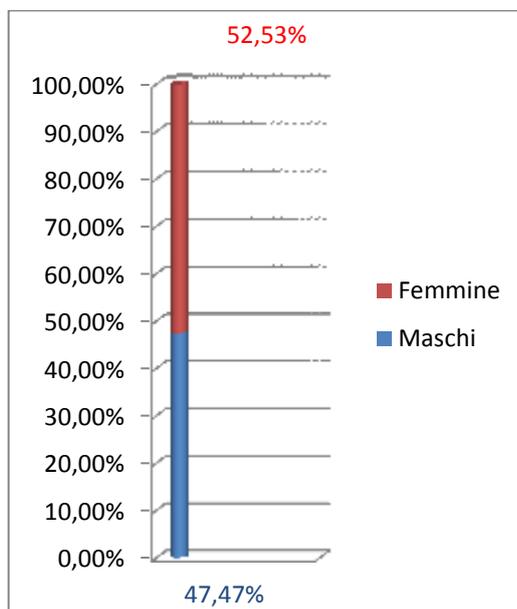
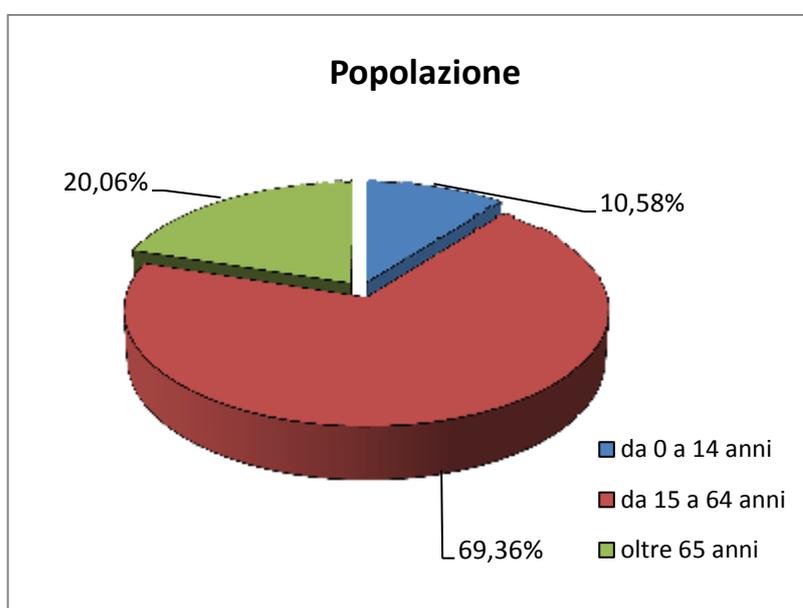
Maria Rimedia Chergia

Il territorio

Il Comune di Oristano si estende su una superficie di circa 85 Km² nella quale risiedono, alla data del 31.12.2013, 31.699 abitanti. Comprende le frazioni di Sili, Massama, Nuraxinieddu, Donigala e la Borgata di Torregrande.

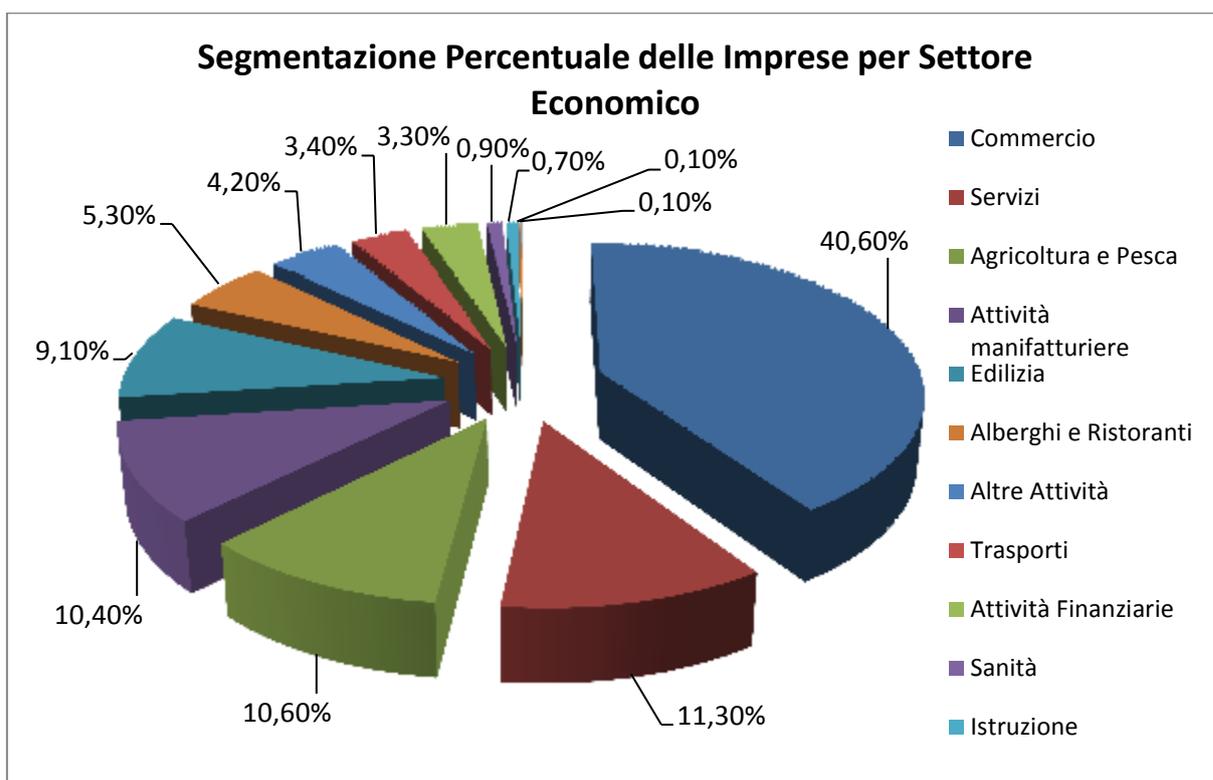
Il territorio si presenta in gran parte pianeggiante, con un'altitudine massima di 215 metri sopra il livello del mare. La densità abitativa è pari a 372,93 abitanti/Km², dato di gran lunga superiore alle medie provinciali (54,7 ab/Km²) e regionali (69,5 ab/Km²).

Divenuta capoluogo di Provincia nel 1974, la città di Oristano rappresenta oggi il principale punto di riferimento dell'intero territorio provinciale, grazie alla sua localizzazione centrale e alla presenza di infrastrutture di rilievo, quali l'area industriale, il porto, uno scalo ferroviario.



L'economia e le attività produttive

Il tessuto economico relativo al capoluogo può essere suddiviso in tre comparti economici, ovvero Industria, Agricoltura, Servizi e altro, comprendendo in quest'ultima categoria le attività inerenti il commercio, i servizi, le attività finanziarie, la sanità, l'istruzione, le attività alberghiere e di ristorazione e le attività di offerta di servizi energetici e di telecomunicazioni.



Il personale in servizio alla data del 31.12.2013

Come tutti i Comuni, anche il Comune di Oristano fornisce alla collettività determinati servizi, per l'erogazione dei quali è necessario dotarsi di una adeguata organizzazione.

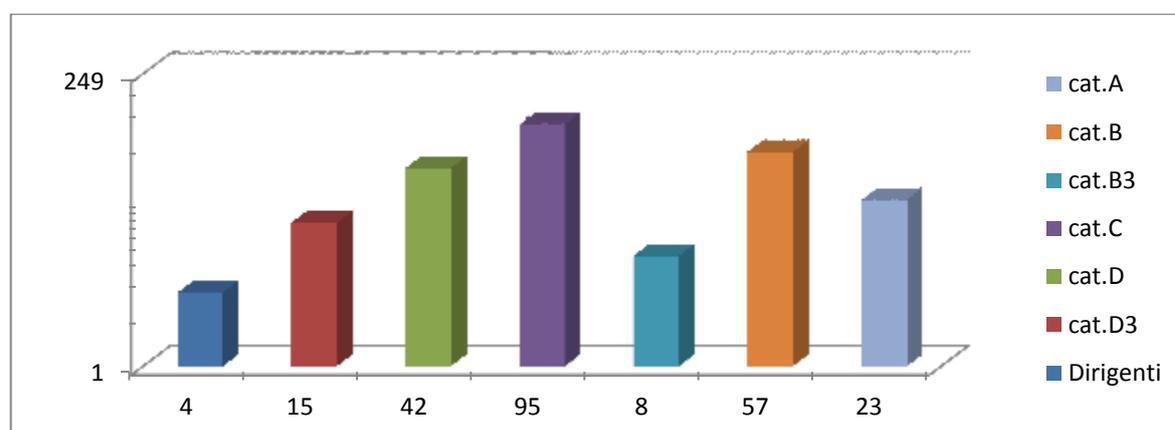
Nell'organizzazione di un ente locale la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica, mentre ai Dirigenti ed ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sugli organi di gestione una funzione di controllo, seguita dalla valutazione in merito ai risultati conseguiti.

Struttura organizzativa del Comune di Oristano

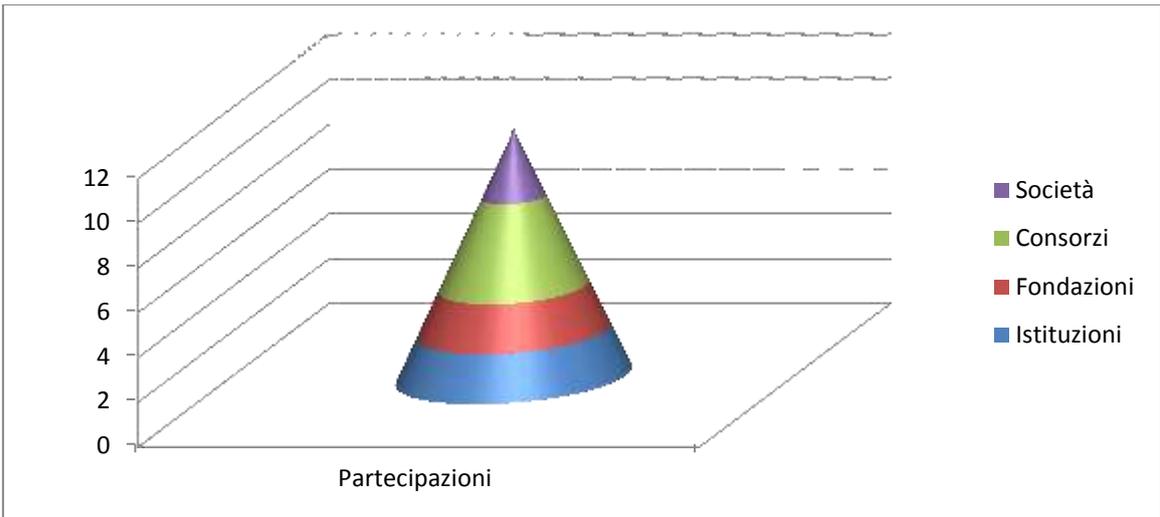
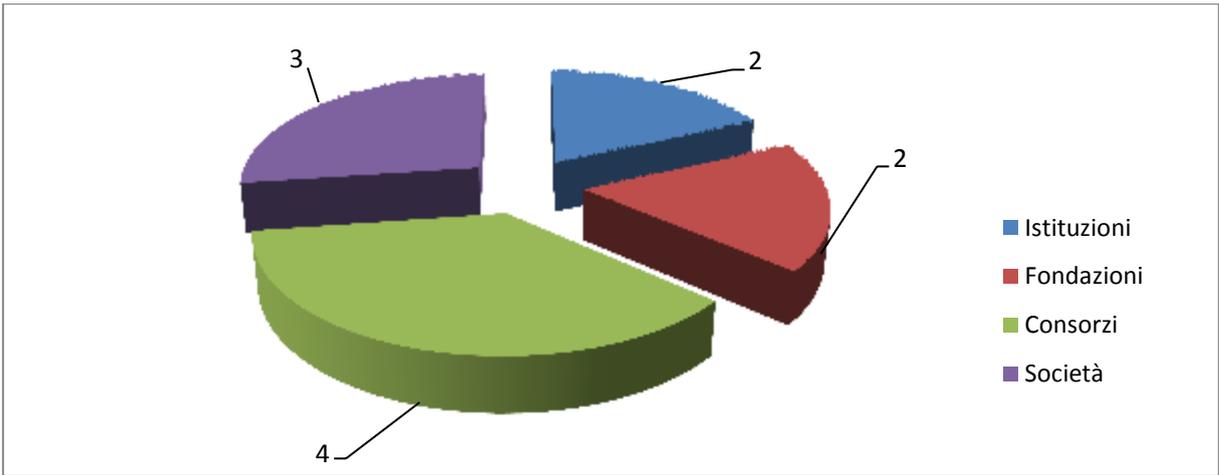
	Personale di ruolo in servizio
Staff del Sindaco/Segretario	8
Settore Amministrativo, Servizi alla Cittadinanza	82
Settore Programmazione e Gestione delle Risorse	34
Settore lavori Pubblici e Manutenzioni	48
Settore Sviluppo del Territorio	26
Settore Vigilanza, Trasporti e Viabilità	42
Dirigenti	4
Totale	249

Presenze personale di ruolo



Il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	Denominazione	Stemma
Istituzione	IST.AR.	
	Scuola Civica di Musica	
Fondazione	IMC-Onlus	
	Fondazione "Sa Sartiglia"	
Consorzi	Consorzio Industriale Prov.le Oristanese	
	Consorzio UNO	
	Consorzio Rete Porti Sardegna	
	Autorità d'Ambito della Sardegna	
Società	Marine Oristanesi S.r.l.	
	SO.GE.A.OR. S.p.a. in liquidazione	
	Oristano Servizi Com.li S.r.l.	

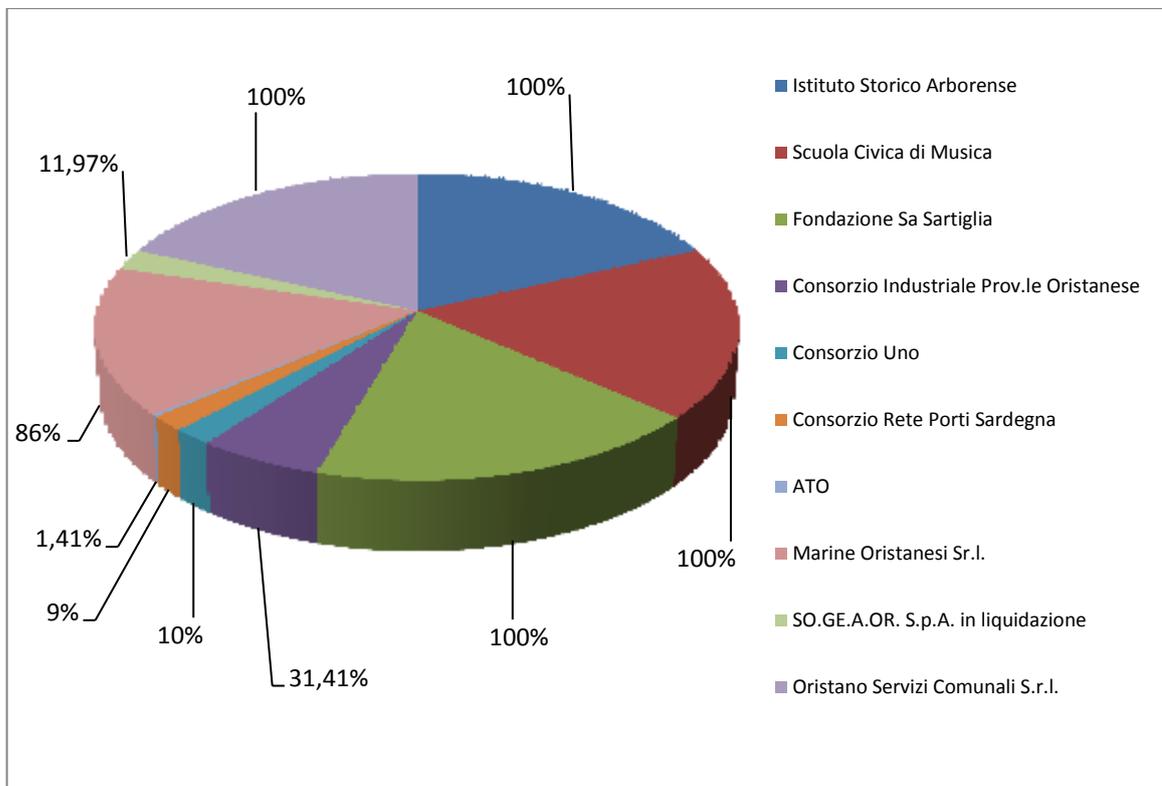
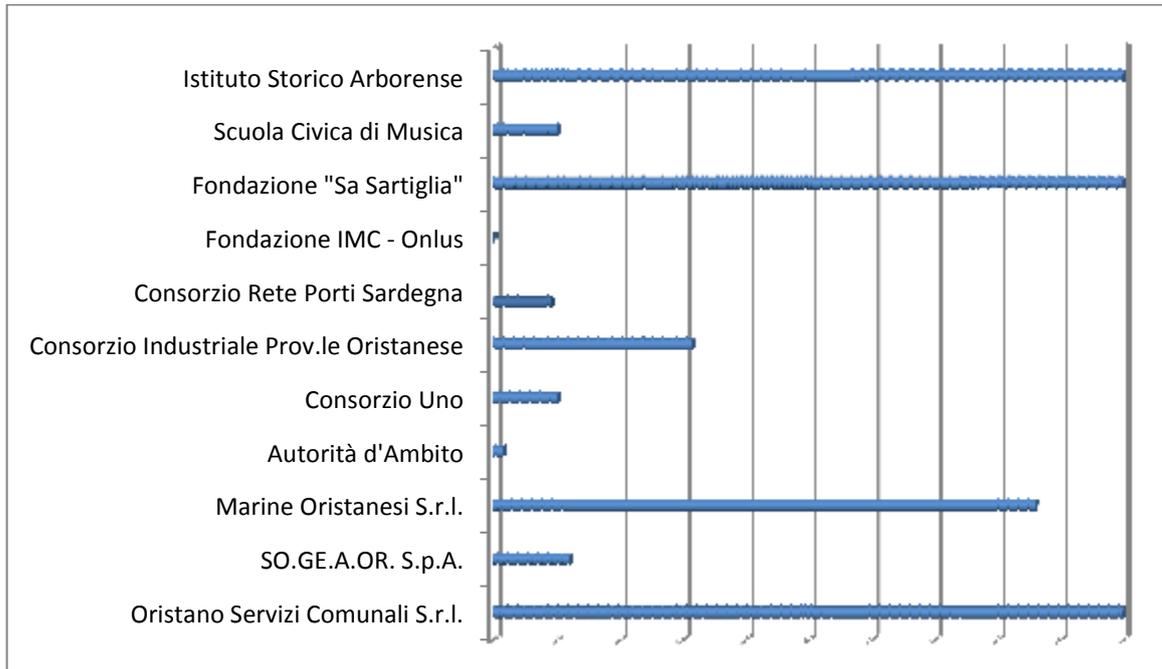


Schema riepilogativo

Denominazione	Data di costituzione	Natura Giuridica	% di partecipazione detenuta dal Comune di Oristano	Quota del Comune	Capitale Sociale o Fondo di Dotazione	Stato attività
ISTAR	20/11/1995	Istituzione	100%	€ 50.000		in attività
Scuola civica di musica	09/02/1998	Istituzione	100%	€ 50.000		in attività
IMC	08/06/1989	Fondazione	La partecipazione è data dalla concessione del diritto di superficie sui terreni in cui è ubicata la sede della Fondazione.		€ 56.810	in attività
Fondazione Sa Sartiglia	11/08/2006	Fondazione	100%	€ 50.000	€ 50.000	in attività
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	15/05/1963	Consorzio	31,41%	€ 7.746,85	€ 24.661	in attività
Consorzio UNO	20/06/1996	Consorzio	10%	€ 516,46	€ 5.676	in attività
Consorzio Rete Porti Sardegna	2007	Consorzio	8,99%	€ 2.582,28	€ 28.724,09	In attività
Autorità d'Ambito della Sardegna	25.09.2003	Consorzio obbligatorio tra Comuni	1,41%	€ 36.699,73	€2.607.875	In attività
Marine Oristanese S.r.l.	01/04/1995	S.r.l.	86%	€ 88.545,60	€ 102.960	in attività
So.ge.a.Or. S.p.A. in liquidazione	04/03/1997	S.p.A.	11,97%	€ 317.469	€ 2.652.421	in liquidazione
Oristano Servizi Comunali S.r.l.	25/11/2008	S.r.l.	100%	€ 160.000	€ 160.000	in attività

*Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 87 del 10.05.2012 è stata disposta la cessione dalla quota del 31% di partecipazione della Società Consortile Oristano Ambiente a r.l. in liquidazione al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese. La vendita della quota si è perfezionata con atto notarile in data 6 novembre 2012.

Percentuale partecipativa



Istituto Storico Arborese (IST.AR.)



Natura Giuridica	Istituzione
Partecipazione del Comune di Oristano	100%
Quota Comune di Oristano	€ 50.000
Fondo di Dotazione	€ 50.000
Sede Legale	Piazza Eleonora d'Arborea, 44 – 09170 Oristano (OR)
Data Costituzione	20 Novembre 1995
Data Termine	Durata a tempo indeterminato
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	00052090958
Oggetto Sociale	Attività di studio finalizzata alla conoscenza della civiltà del Giudicato e Marchesato di Arborea.

Nato per iniziativa del Comune di Oristano, l'Istituto Storico Arborese (Ist.ar.) opera direttamente o in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Biblioteche, Archivi Storici, Associazioni culturali e singoli studiosi.

L'Ist.ar. promuove e organizza studi, ricerche, pubblicazioni scientifiche, convegni, seminari, mostre ed ogni altra attività culturale volta a contribuire in maniera sistematica alla conoscenza della civiltà del Giudicato di Arborea e del Marchesato di Oristano considerata sotto l'aspetto storico, politico, sociale, istituzionale, economico e culturale.

	Organigramma IST.AR.	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Walter Tomasi	In carica sino a giugno 2017
Membri C.D.A.	Giovanni Loddo (Presidente)	
	Andrea Casti (Consigliere)	Dipendente Comunale
	Enrica Vidali (Consigliere)	Dipendente Comunale
Direttore Scientifico	Giampaolo Mele	

Analisi dello Stato Patrimoniale dell' IST.AR.

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	580,00	580,00	580,00
Immobilizzazioni Mater.	6.638,68	9.734,54	9.891,84
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	7.218,68	10.314,54	10.471,84
Attivo Circolante	80.657,89	129.847,36	70.270,73
Ratei e Risconti Attivi	35,18	168,44	21,62
Totale Attivo	87.911,75	140.330,34	80.764,19
PASSIVO			
Debiti	64.732,76	107.453,36	44.507,90
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Tattamento di fine rapporto	0	0	0
NETTO PATRIMONIALE	23.178,99	32.876,98	36.256,29
Totale Passivo	87.911,75	140.330,34	80.764,19
Fondo di Dotazione	50.000	50.000	50.000
Netto Patrimoniale iniziale	6.598,75	23.178,99	32.876,98
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	0	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo			
Utile/Perdita di esercizio	16.580,24	9.697,99	3.379,31

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Scuola Civica di Musica



Natura Giuridica	Istituzione
Partecipazione del Comune di Oristano	100%
Quota Comune di Oristano	€ 50.000
Fondo di Dotazione	€ 50.000
Sede Legale	c/o Ex Scuola Elementare – 09087 Silì (OR)
Data Costituzione	9 Febbraio 1998
Data Termine	Durata a tempo indeterminato
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	00052090958
Oggetto Sociale	Insegnamento teoria e pratica musicale

La scuola civica di musica nasce dal desiderio di offrire nuove opportunità culturali, nel campo della musica sia strumentale, sia vocale, a un ambito di utenti della città e della provincia il più possibile ampio.

Questo desiderio ha trovato risposta tale da far sì che la popolazione scolastica risulti assai variegata, infatti sono iscritti ai corsi attivati sia bambini (dai 5 anni) che adulti di ogni età.

I docenti sono forniti di specifico diploma di Conservatorio e di sicura professionalità.

Gli insegnamenti principali sono: Pianoforte, Violino, Flauto, Chitarra classica, Chitarra moderna, Sassofono, Clarinetto, Canto lirico, Canto corale, Coro di voci bianche, Propedeutica, Launeddas e Fisarmonica. A questi si aggiungono gli insegnamenti complementari: teoria e Solfeggio, pianoforte complementare.

	Organigramma Scuola Civica di Musica	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Domenico Cuozzo	In carica sino a Giugno 2017
Membri C.D.A.	Domenico Cuozzo (Presidente)	
	Salvatorangelo Rosas (Consigliere)	Dipendente Comunale
	Adriana Lai (Consigliere)	Dipendente Comunale
Direttore	Antonio Puglia	

Analisi dello Stato Patrimoniale della Scuola Civica di Musica:

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	0	0	0
Immobilizzazioni Mater.	4.918,97	5.514,26	7.030,13
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	4.918,97	5.514,26	7.030,13
Attivo Circolante	49.698,04	87.855,54	91.303,67
Ratei e Risconti Attivi	17,58	100,82	27,76
Totale Attivo	54.634,59	93.470,62	98.361,56
PASSIVO			
Debiti	2.354,54	28.167,75	31.278,51
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
NETTO PATRIMONIALE	52.280,05	65.302,87	67.083,05
Totale Passivo	54.634,59	93.470,62	98.361,56
Netto Patrimoniale iniziale	37.800,80	52.280,05	65.302,87
Fondo di Dotazione	50.000	50.000	50.000
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	0	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	14.479,25	13.022,82	2.392,73

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Centro Marino Internazionale (IMC)



Natura Giuridica	Fondazione
Sede Legale	Loc. Sa Mardini – Torre Grande – 09072 Oristano (OR)
Data Costituzione	27 Febbraio 1989
Data Termine	31 Dicembre 2017
Fondo di Dotazione	€ 56.810
Quota Comune di Oristano	È rappresentata dalla concessione del diritto di superficie sui terreni presso cui è ubicata la sede della Fondazione
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	00603710955
Sito Internet	www.imc-it.org
Oggetto Sociale	Centro di ricerca e studio in ambito marino

La Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale - ONLUS con sede in Torregrande, svolge attività di ricerca scientifica in ambito marino, lagunare e costiero, con particolare riguardo alla gestione ambientale e alla divulgazione scientifica.

Ha come obiettivo principale la realizzazione di iniziative tese a contribuire allo sviluppo sostenibile dell'ambiente marino e costiero in Sardegna e nell'intero bacino del Mediterraneo.

Il Centro Marino Internazionale nasce come Associazione internazionale di ricerca non profit fondata nel 1989 tra il Comune di Oristano e la società M.A.R.E. di Genova. Nel 1995 viene riconosciuta come Organizzazione non governativa del Piano d'azione per il Mediterraneo del Programma ambiente delle Nazioni Unite (UNEP - MAP) ed è stata associata a MedForum (Associazione di ONG Mediterranee per lo sviluppo sostenibile). Nel 2002 è stata trasformata in Fondazione. L'attività del Centro è organizzata in quattro Gruppi di ricerca ed un Gruppo di supporto allo sviluppo: Biologia molecolare marina; Biologia degli organismi; Ecosistemi costieri; Oceanografia; Trasferimento tecnologico. Attualmente si avvale delle collaborazioni di 25 ricercatori, tecnologi e tecnici.

	Composizione Associativa
Soci Fondatori	Comune di Oristano
	Società M.A.R.E.
Soci Sostenitori	Società Biologica Italo-Giapponese
	Università di Nantes
	CNR
	Marine Biological Laboratory (USA)
	Istituto per i problemi della trasmissione e dell'informazione dell'Accademia Russa delle Scienze.

Organigramma IMC		
Carica	Nominativo	Note
Membri Consiglio Direttivo	Mariano Musu	Nomina del Comune
	Lara Della Volpe	Nomina del Comune
	Pierluigi Riccio	Nomina del Comune
	Massimiliano Di Bitetto (Cons.)	Nomina CNR
	Giorgio Pisanu (Consigliere)	Nomina Sardegna Ricerche
	Mariangela Busia (Cons.)	Nomina Istituto Biologico Italo-Giapponese
	Angelo Perilli (Cons.)	Accademia Russa delle Scienze
Direttore	Paolo Mossone	
Revisore		

Analisi dello Stato Patrimoniale dell' IMC – Fondazione Onlus

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	0	0	0
Immobilizzazioni Mater.	1.192.897	1.063.478	956.477
Immobiliz. Finanz.	3.588	3.977	3.977
Totale Immobilizz.	1.196.485	1.067.455	960.454
Attivo Circolante	449.767	304.031	407.806
Ratei e Risconti Attivi	776	540	3.136
Totale Attivo	1.647.028	1.372.026	1.371.396
PASSIVO			
Debiti	488.099	376.889	396.084
Ratei e Risconti Passivi	438	12	186
Fondi per rischi e oneri	95.738	90.767	92.433
Trattamento di fine rapporto	4.514	6.622	5.379
PATRIMONIO NETTO	1.058.239	897.736	877.314
Totale Passivo	1.647.028	1.372.026	1.371.396
Fondo di Dotazione	56.810	56.810	56.810
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	1.001.429	840.926	757.989
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-206.375	-160.501	-20.425

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.



Natura Giuridica	Fondazione
Partecipazione del Comune di Oristano	100%
Quota di Partecipazione	€ 50.000
Fondo di Dotazione	€ 50.000
Sede Legale	Piazza Eleonora d'Arborea - 09170 Oristano (OR)
Data Costituzione	11 Agosto 2006
Data Termine	Durata a tempo indeterminato
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	01096000953
Sito Internet	www.sartiglia.info.it
Oggetto Sociale	Valorizzazione de "Sa Sartiglia" e promozione del turismo

La Fondazione Sa Sartiglia Onlus, voluta dal Comune di Oristano, dal Gremio dei Contadini di San Giovanni e dal Gremio dei Falegnami di San Giuseppe, è stata costituita l'11 agosto 2006 e riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna il 25 ottobre dello stesso anno.

Secondo quanto previsto dal suo Statuto essa ha quale finalità la realizzazione e valorizzazione de "Sa Sartiglia", manifestazione equestre che si svolge ad Oristano la domenica di quinquagesima e l'ultimo martedì di carnevale.

Su tale linea sarà sua cura organizzare e realizzare iniziative atte a promuovere la ricerca, la valorizzazione, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale della suddetta manifestazione e della città di Oristano in cui essa si svolge, operando per il prestigio nazionale ed internazionale della manifestazione stessa.

	Organigramma Fondazione "Sa Sartiglia"	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Guido Tendas	
Membri Consiglio di Amministrazione	Guido Tendas, Presidente	
	Salvatore F. Faedda, Vicepr.	
	Antonio Deriu, Consigliere	
	Antonio Sanna, Consigliere	
	Marzio Schintu, Consigliere	
Membri Consiglio Generale	Guido Tendas, Presidente	
	Umberto Atzei, Consigliere	Nominato da Gremio dei falegnami
	Francesco Cadoni, Consigliere	Nominato da Gremio dei falegnami
	Luigi Cozzoli, Consigliere	Esperti nominati dai Fondatori
	Enrico Fiori, Consigliere	
	Raimondo Zucca, Consigliere	
	Carlo Pau, Consigliere	Nominato dal Gremio dei Contadini

	Amedeo Pireddu, Consigliere	Nominato dal Gremio dei Contadini
	Pietrino Scanu, Consigliere	Nominato dalla Camera di Commercio
	Altri due consiglieri	Devono essere nominati dal Sindaco del Comune di Oristano
Direttore	Francesco Obino	
Revisore	Remigio Sequi	

Analisi dello Stato Patrimoniale della Fondazione Sa Sartiglia:

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	3.416	1.708	0
Immobilizzazioni Mater.	7.206	5.357	9.211
Immobiliz. Finanz.	31	0	0
Totale Immobilizz.	10.653	7.065	9.211
Attivo Circolante	103.250	273.665	336.438
Ratei e Risconti Attivi	1.142	28	4.938
Totale Attivo	115.045	280.757	350.587
PASSIVO			
Debiti	148.625	315.899	312.895
Ratei e Risconti Passivi	0	0	22.123
Trattamento di fine rapporto	6.821	8.591	10.491
PATRIMONIO NETTO	-40.401	-43.733	5.077
Totale Passivo	115.045	280.757	350.586
Fondo di Dotazione	50.000	50.000	50.000
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	2.100	9.947	9.947
Utili/Perdite portati a nuovo	-27.211	-92.501	-103.679
Utile/Perdita di esercizio	-65.290	-11.179	48.809

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.



Natura Giuridica	Ente Pubbico Economico
Partecipazione del Comune di Oristano	31,41%
Quota Comune di Oristano	€ 7.746,85
Fondo di Dotazione	€ 24.661
Sede Legale	Via Carducci, 21– 09170 Oristano (OR)
Sede Operativa	Porto Industriale-loc. Cirras – 09096 Oristano (OR)
Data Costituzione	14 Maggio 1963
Data Termine	31 Dicembre 2040
Codice Fiscale	80003430958
Partita I.V.A.	00087530952
Sito Internet	www.ciporistano.it
Oggetto Sociale	Promozione e creazione attività di sviluppo e produttive

Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (Cipor) è un Ente Pubbico Economico composto dalla Provincia di Oristano e dai Comuni di Santa Giusta e Oristano che opera sin dagli anni '60 con l'obiettivo di promuovere l'insediamento imprenditoriale e lo sviluppo delle attività produttive nell'area industriale.

Nel 2008, da Consorzio Industriale del capoluogo, si trasforma in Consorzio Industriale Provinciale Oristanese come previsto dalla L.R. n.10 del 25 luglio 2008 che disciplina il riordino delle funzioni in materia di aree industriali.

L'agglomerato industriale di Oristano si estende su un'area di oltre 1.150 ettari (a sud della città, tra il Golfo oristanese e la Strada Statale 131), in un territorio sovracomunale, quello dei Comuni di Oristano e di Santa Giusta, consorziati per questo motivo con l'ente insieme alla Provincia.

L'impegno del Cipor è volto alla creazione di infrastrutture e servizi e di tutte quelle condizioni necessarie per favorire l'incremento e l'espansione delle aziende insediate. Tra i principali compiti dell'ente consortile ci sono: l'acquisizione di aree destinate alle attività produttive e la realizzazione delle infrastrutture di supporto (strade, acquedotto, fognature, impianto di depurazione, illuminazione pubblica, raccordo ferroviario).

Per la pianificazione delle attività di sviluppo il Consorzio dispone di uno strumento urbanistico proprio, il Piano Regolatore Territoriale Consortile (P.R.T.C.), realizzato di concerto con le amministrazioni comunali interessate e in conformità agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati.

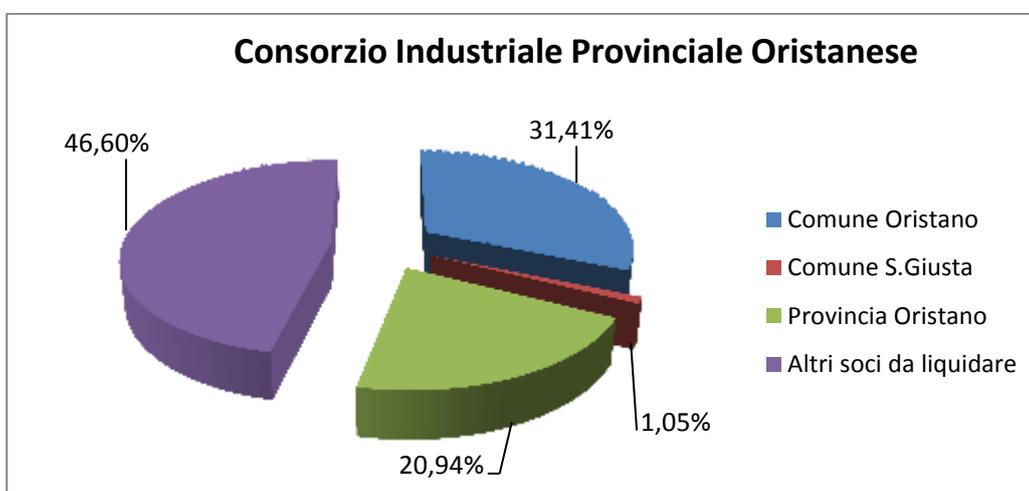
L'ente consortile gestisce direttamente il maggiore impianto di depurazione della provincia nel quale, dal 2002, vengono convogliati i reflui dei comuni di Oristano, Cabras, Santa Giusta e Palmas Arborea, oltre a quelli provenienti dall'agglomerato industriale. Tra le principali utilità che il Consorzio eroga a favore delle imprese insediate c'è infatti il servizio idrico e fognario.

Il Cipor inoltre si occupa del controllo e della gestione dell'impianto per la selezione e il trattamento dei rifiuti solidi urbani di Arborea, realizzato dall'ente e operativo dall'inizio del 2012.

Altre attività del Consorzio: la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse consortili, e la realizzazione di rustici industriali da cedere a titolo definitivo o concedere in locazione ad imprese e aziende che vogliano insediarsi nell'agglomerato. L'ente può espropriare per pubblica utilità le aree e gli immobili necessari per la realizzazione delle opere infrastrutturali consortili o per consentire l'insediamento delle singole aziende produttive.

Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese guarda anche al futuro. L'ente consortile intende accreditarsi come ente tecnico a servizio delle collettività territoriali fornendo servizi di utilità generale anche in ambiti esterni all'agglomerato industriale.

Ripartizione partecipativa Consorzio Industriale Provinciale Oristanese



Con L.R. 10/2008 è stato disposto che possano partecipare al capitale solo gli Enti che detengono territori sui quali opera il Consorzio Industriale. E' stata pertanto disposta la messa in liquidazione delle partecipazioni degli altri soci con successiva redistribuzione delle quote di partecipazione fra Comune di Oristano, Provincia di Oristano e Comune di Santa Giusta.

Organigramma Consorzio Industriale Provinciale Oristanese		
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Claudio Atzori	
Membri C.D.A. e Assemblea Generale	Claudio Atzori, Presidente Marcello Caria, Consigliere Giuseppe Giarrusso, Consigliere Guido Tendas, Consigliere	
Direttore Generale	Marcello Siddu	
Collegio Revisori	Giorgio Ibba, Presidente Francesca Cannas, Componente Giorgio Gaviano, Componente	

Analisi dello Stato Patrimoniale del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese:

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	14.052.956	13.370.181	12.547.082
Immobilizzazioni Mater.	42.329.228	46.053.845	46.431.445
Immobiliz. Finanz.	21.955	18.802	10.029.877
Totale Immobilizz.	56.404.140	59.442.828	68.918.404
Attivo Circolante	45.742.940	42.701.832	32.350.931
Ratei e Risconti Attivi	14.533	20.173	429.648
Totale Attivo	102.161.613	102.164.832	101.698.983
PASSIVO			
Debiti	20.084.965	13.917.946	13.949.563
Ratei e Risconti Passivi	36.003.484	41.226.695	39.079.961
Trattamento di fine rapporto	324.024	408.107	489.246
Fondi per rischi e oneri	29.378.214	30.141.012	31.626.548
PATRIMONIO NETTO	16.370.926	16.471.073	16.553.665
Totale Passivo	102.161.613	102.164.832	101.698.983
Capitale legale	24.661	24.661	24.661
Riserva legale	220.294	220.294	220.294
Altre riserve	16.225.984	16.125.518	16.308.711
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-102.466	100.147	82.593

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Natura Giuridica	Consorzio
Partecipazione del Comune di Oristano	10%
Quota Comune di Oristano	€ 516,46
Fondo di Dotazione	€ 5.676
Sede Legale	c/o Amm.ne Prov.le di Oristano, via Sen. Carboni s.n.– 09170 Oristano (OR)
Sede Operativa	Chiostro del Carmine, via del Carmine s.n. – 09170 Oristano
Data Costituzione	1 Giugno 1996
Data Termine	1 Giugno 2046
Partita I.V.A.	01128230958
Codice Fiscale	90021620951
Sito Internet	www.consorziouno.it
Oggetto Sociale	Promozione degli studi universitari

Il progetto per la costituzione del Consorzio per la Promozione degli Studi Universitari di Oristano nasce nel 1994 con un'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Provincia di Oristano per lo sviluppo sociale, economico e culturale dell'Oristanese.

Il Consorzio UNO viene costituito nel Giugno del 1996.

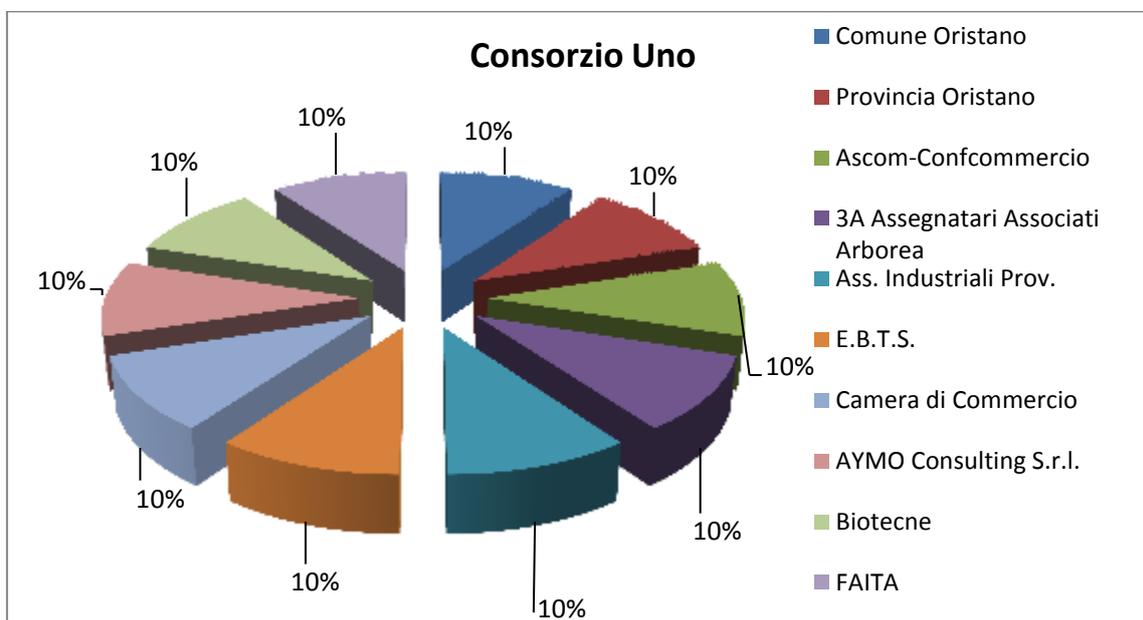
Lo scopo statutario del Consorzio UNO è quello di promuovere e diffondere la cultura universitaria nell'area oristanese, con particolare riguardo alle tematiche attinenti i beni culturali, il turismo, l'industria agroalimentare e ulteriori attività formative ad esse integrate.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di iniziative di carattere integrativo e di supporto all'azione delle Istituzioni Accademiche, nella prospettiva di un clima culturale e formativo permanente e diffuso, che sia adeguato alle sempre crescenti esigenze del sistema economico integrato. In particolare il Consorzio UNO si propone di reperire le risorse necessarie allo sviluppo e al miglioramento dei programmi di insegnamento e di ricerca dei corsi universitari istituiti ad Oristano, di collaborare con le Università degli Studi nella individuazione degli orientamenti culturali, professionali e organizzativi dell'attività universitaria e con istituti di formazione pubblici e privati per assicurare la maggiore completezza formativa possibile e il più alto livello qualitativo dei profili professionali individuati.

Il Consorzio UNO inoltre ha tra i suoi obiettivi l'integrazione dei percorsi formativi universitari con una serie di iniziative quali stages, masters, corsi di perfezionamento, seminari, conferenze, congressi, borse di studio etc., e di promuovere l'istituzione di corsi di formazione professionale, anche a livello manageriale, che garantiscano una più puntuale rispondenza alle esigenze delle imprese presenti nel territorio.

Infine il Consorzio UNO si propone di svolgere un'attività di promozione del territorio e delle sue risorse, utilizzando le professionalità che provengono dai percorsi formativi attivati.

Ripartizione partecipativa Consorzio UNO



Organigramma Consorzio Uno		
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Maria Giuseppina Tarantini	
Membri Consiglio Direttivo	Maria G. Tarantini, Presidente	
	M. De Seneen, Consigliere	
	C. Murru, Consigliere	Nomina Comune Oristano
	Salvatore Faedda, Consigliere	
	Marika Girat, Consigliere	
	Giuseppe Porcedda, Consigliere	
	Guido Bertolusso, Consigliere	
Direttore Generale	Eugenio Maria Aymerich	
Collegio Revisori	Giorgio Mocchi, Presidente	
	Alessandro Lisini, Consigliere	
	Salvatore Fara, Consigliere	
	Paola Leo, Sindaco Supplente	
	Costantino Porcu, Sindaco Supplente	

Analisi dello Stato Patrimoniale del Consorzio UNO:

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	76.931	57.383	29.489
Immobilizzazioni Mater.	342.708	237.930	143.758
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	419.639	295.313	173.247
Attivo Circolante	477.695	673.654	1.413.641
Ratei e Risconti Attivi	144.885	110.203	46.189
Totale Attivo	1.042.219	1.079.170	1.633.077
PASSIVO			
Debiti	615.661	769.119	1.427.586
Ratei e Risconti Passivi	417.780	295.204	182.895
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	8.778	14.847	22.596
Totale Passivo	1.042.219	1.079.170	1.633.077
Capitale legale	5.676	5.676	5.676
Riserva legale	0	0	0
Altre riserve	5	5	5
Utili/Perdite portati a nuovo	-685	3.097	9.166
Utile/Perdita di esercizio	3.782	6.069	7.750

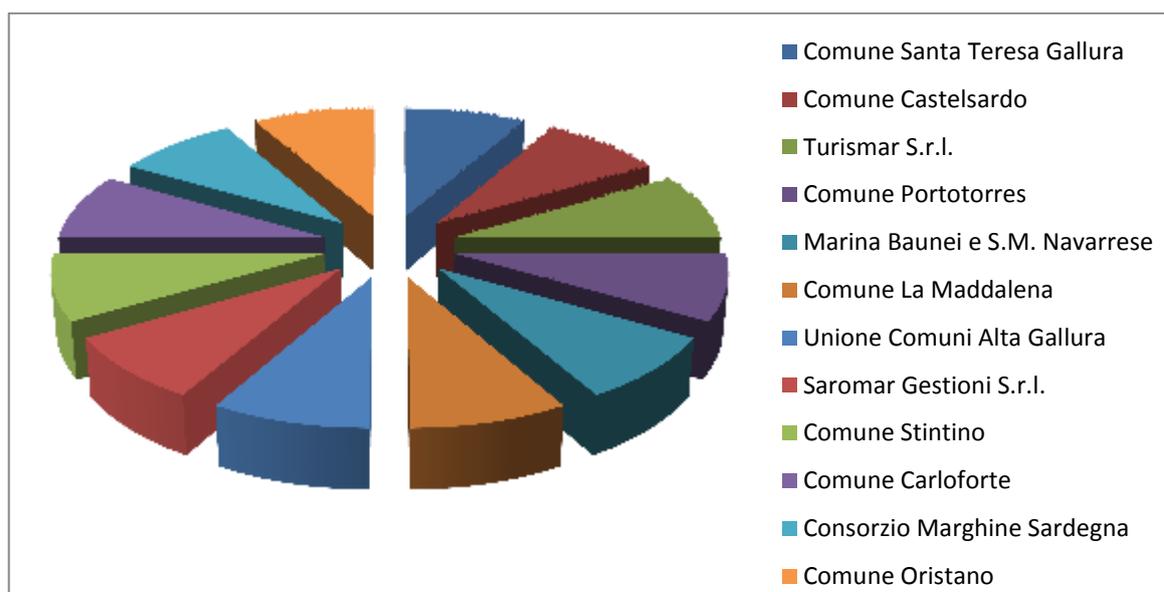
I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.



Natura Giuridica	Consorzio
Partecipazione del Comune di Oristano	8,99%
Quota Comune di Oristano	€ 2.582,28
Fondo di Dotazione	€ 28.724,09
Sede Sociale	Castelsardo – loc. Porto Turistico
Data Costituzione	2007
Data Termine	31 Dicembre 2030
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	01946420906
Sito Internet	www.retedeiporti.it
Oggetto Sociale	Realizzazione e gestione strutture e impianti portuali

Il Consorzio Rete Porti della Sardegna promuove ogni forma di attività finalizzata in particolare alla costituzione di una rete che colleghi le strutture portuali consorziate così da offrire servizi omogenei nell'isola e al fine di favorire attività di promozione del territorio.

Ripartizione Partecipativa



	Organigramma Consorzio Rete Porti Sardegna	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Angelo Francesco Cuccureddu	
Membri Consiglio	Angelo F. Cuccureddu, Presid.	c/o Comune di Castelsardo
	Sebastiano Tronci, Vicepresid.	c/o Marina di Baunei e S.M. Navarrese
Direttivo	Franco Ammendola, Componente	c/o Turismar S.r.l.
	Domenico Poggi, Componente	c/o Silene Multiservizi S.U.R.L.
	Enrico Mario Piccinelli, Cons.	c/o Saromar Gestioni S.r.l.
	Giuseppe Rudas, Consigliere	c/o Marina di Sant'Elmo
	Angelo Schiaffino, Consigliere	c/o Comune di Stintino
	Angelo Acacia, Consigliere	c/o Comune di Porto Torres
Revisore	Renato Giglio	

Analisi dello Stato Patrimoniale del Consorzio Rete Porti Sardegna:

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	0	0	0
Immobilizzazioni Mater.	1020	145	0
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	1020	145	0
Attivo Circolante	210.238	336.006	233.945
Ratei e Risconti Attivi	37	0	35
Totale Attivo	211.295	336.151	233.980
PASSIVO			
Debiti	127.254	251.674	149.165
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	84.041	84.477	84.815
Totale Passivo	211.295	336.151	233.980
Capitale legale	36.152	36.152	36.152
Riserva legale	2.601	2.601	2.601
Altre riserve	42.881	45.288	45.723
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	2.406	436	339

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.



Natura Giuridica	Consorzio obbligatorio fra Comuni
Partecipazione del Comune di Oristano	1,41%
Quota Comune di Oristano	€ 36.699,73
Fondo di Dotazione	€ 2.607.874,79
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 14 – 09123 Cagliari(CA)
Data Costituzione	29 Settembre 2003
Data Termine	Durata a tempo indeterminato
Codice Fiscale	02865400929
Sito Internet	www.ato.sardegna.it
Oggetto sociale	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La legge n. 36 del 1994, la cosiddetta “Legge Galli”, ha previsto la riorganizzazione dei servizi idrici mediante la costituzione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), mirati al superamento della frammentazione gestionale esistente, attraverso l'integrazione territoriale (definizione di bacini di utenza di dimensione ottimale) e l'integrazione funzionale delle diverse attività del ciclo (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione). Nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, lo Stato ha demandato alle Regioni la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e la disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale. Con Legge Regionale 17 ottobre 1997, n° 29, la Regione Autonoma della Sardegna ha istituito il Servizio Idrico Integrato, ha previsto che il territorio regionale sia delimitato in un unico ambito territoriale ottimale e ha stabilito che i confini territoriali di tale ambito siano quelli della Regione Sardegna. I Comuni e le Province ricompresi nel territorio dell'ambito territoriale ottimale hanno il compito di organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di adduzione e distribuzione di acqua ad uso esclusivamente civile, di fognatura e depurazione delle acque reflue. A tal fine, i Comuni e le Province della Sardegna costituiscono un consorzio obbligatorio dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale, denominato Autorità d' Ambito. Il suo ordinamento è disciplinato dallo Statuto che ne prevede gli organi (Assemblea, Comitato Esecutivo, Presidente, Collegio dei Revisori) e la struttura organizzativa, consistente in un ufficio di direzione, articolato in servizi tecnici e amministrativi. Il 25 settembre 2003 l'Autorità d'Ambito nasce formalmente con l'insediamento dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti Locali della Sardegna. L' Autorità d'Ambito svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, con esclusione di ogni attività di gestione del servizio, con l'obiettivo fondamentale di garantire gli utenti e la collettività sulla qualità e livelli di servizio.

Le competenze, fissate dalla Legge e dallo Statuto, possono essere individuate in tre grandi categorie:

- **Regolazione** – consiste nel disciplinare il corretto funzionamento della gestione del Servizio Idrico Integrato.
- **Pianificazione** – consiste nell'effettuare la ricognizione di strutture e impianti e nell'adottare il programma degli interventi (Piano d'Ambito), inteso come strumento di attuazione delle scelte strategiche dell'Ambito.

Il Piano d'Ambito comprende:

1. analisi dello stato attuale dei servizi e degli impianti;
2. definizione dei livelli di servizio e della evoluzione della domanda;
3. strategia e progetti futuri;
4. piano finanziario (investimento e risorse);
5. modello gestionale e organizzativo;
6. quadro tariffario;
7. verifiche periodiche.

• Controllo - L'Autorità controlla il Servizio e l'attività del gestore al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di qualità previsti dal Piano; valuta l'andamento economico e finanziario della gestione e definisce il complesso delle attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano; assicura la corretta applicazione delle tariffe. L'attività di controllo costituisce senza dubbio l'aspetto più innovativo introdotto nel Servizio Idrico Integrato dalla legge Galli e trova giustificazione nel sistema di netta separazione tra l'attività di controllo e quella più propriamente gestionale.

Detta attività di controllo è finalizzata ad assicurare ai cittadini - utenti che le risorse sono state ben investite, gli obiettivi raggiunti, i livelli di qualità garantiti.

Ripartizione partecipativa

Autorità d'Ambito della Sardegna

Il capitale sociale è partecipato da tutti i 377 Comuni della Sardegna e dalle Province di:

Cagliari	Nuoro
Olbia Tempio	Ogliastra
Carbonia Iglesias	Oristano
Medio Campidano	Sassari

Organigramma ATO		
Carica	Nominativo	Note
Direttore Generale	Maurizio Meloni	
Commissario	Alessandro Bianchi	
Collegio Revisori	Francesco Capelli, Presidente	
	Alberto Picciau , Componente	
	Giovanni Pinna Parpaglia, Componente	

	Comitato di Indirizzo*	
Nominativo	Carica	Note
Giovanni Manca	Sindaco di Osilo	Presidente designato dal CAL
Anna Maria Muretti	Sindaco di Trinità d'Agultu	Designato dal CAL
Maria Teresa Pani	Sindaco id Villacidro	Designato dal CAL
Pierfrancesco Garau	Sindaco di Arborea	Designato dal CAL
Angelo Nocco	Sindaco di Meana Sardo	Nominato dal Consiglio Regionale
Eugenio Lai	Sindaco di Escolca	Nominato dal Consiglio Regionale
Mario Fadda	Consigliere del Comune di Maracalagonis	Nominato dalla Giunta Regionale
Massimiliano Garau	Sindaco di Suelli	Nominato dalla Giunta Regionale

*istituito dalla L.R. 3/2013 del 8/02/2013 successivamente modificata dalla L.R. 11 del 17/05/2013.

Analisi dello Stato Patrimoniale dell'Autorità d'Ambito della Sardegna:

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	6.130,41	2.479,54	2.756,27
Immobilizzazioni Mater.	30.450,71	21.930,01	21.847,79
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	36.581,12	24.409,55	24.604,06
Attivo Circolante	384.981.317,15	378.544.846,78	379.661.314,14
Ratei e Risconti Attivi	365.402,51	370.140,72	190.781,96
Totale Attivo	385.383.300,78	378.939.397,05	379.876.700,16
PASSIVO			
Debiti	6.326.005,22	4.552.882,47	1.384.893,11
Ratei e Risconti Passivi	60.000,00	60.000	60.000
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	5.776.647,89	7.316.686,63	8.807.339,80
Totale Passivo	385.383.300,78	378.939.397,05	379.876.700,16
Capitale legale	2.607.874,79	2.607.874,79	2.607.874,79
Conferimenti	373.220.647,67	367.009.827,95	369.624.467,25
Riserva legale	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-3.831.397,48	1.540.038,74	1.416.432,93

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Marine Oristanesi S.r.l.



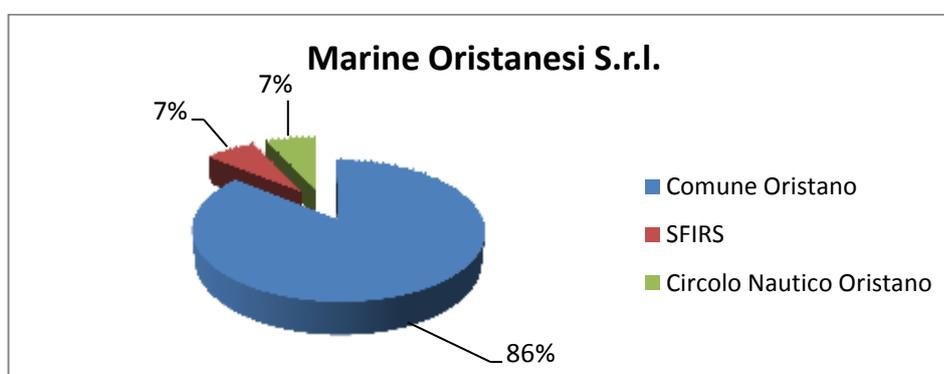
Natura Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Partecipazione del Comune	86%
Quota del Comune	€ 88.545,60
Capitale	€ 102.960
Sede Legale	Porto Turistico - Borgata di Torre Grande – 09170 Oristano (OR)
Data Costituzione	29 Giugno 1990
Data Termine	31 Dicembre 2030
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	00619200959
Sito Internet	www.marineoristanesi.it
Oggetto Sociale	Promozione del turismo e di tutte le attività atte a favorire la pratica imprenditoriale della pesca.

La società ha per oggetto la promozione di ogni attività volta alla realizzazione ed alla gestione, nell'ambito della Provincia di Oristano, di infrastrutture portuali, con relative attrezzature, destinate alla promozione del turismo ed atte a favorire la pratica imprenditoriale della pesca.

La sua localizzazione rende il Porto turistico di Torregrande la base ideale per il diporto perché consente di praticare tutto l'anno, nel suo mare incontaminato, gli sport nautici e di alternare alle spiagge e ai magnifici fondali, percorsi culturali e naturalistici.

Il Porto dispone di oltre 400 posti barca, dai 7 ai 30 metri, e fornisce tutti i servizi di un moderno "marina", vanta inoltre un'efficace organizzazione di assistenza all'ormeggio e offre interessanti possibilità di svernamento per tutte le imbarcazioni.

Composizione societaria Marine Oristanesi S.r.l.



	Organigramma Marine Oristanesi S.r.l.	
Carica	Nominativo	Note
Membri del Consiglio di Amministrazione	Giovanni Angelo Sulas, Presidente	Nomina Comune
	Davide Sechi, Consigliere	Nomina Comune
	Salvatore De Martino, Consigliere	Nomina Comune
	Silvestro Atzori, Consigliere	Nomina Circolo Nautico
	Mario Cadeddu, Consigliere	Nomina SFIRS

Analisi dello Stato Patrimoniale delle Marine Oristanesi S.r.l.

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	777	49.819	40.957
Immobilizzazioni Mater.	27.610	36.461	30.679
Immobiliz. Finanz.	2.098	516	516
Totale Immobilizz.	30.485	86.796	72.152
Attivo Circolante	354.597	314.553	257.247
Ratei e Risconti Attivi	10.156	13.992	11.177
Totale Attivo	395.238	415.341	340.576
PASSIVO			
Debiti	217.056	226.336	192.780
Ratei e Risconti Passivi	3.299	2.359	0
Trattamento di fine rapporto	52.005	58.857	65.775
PATRIMONIO NETTO	116.064	127.789	82.021
Totale Passivo	395.238	415.341	340.576
Capitale legale	102.960	102.960	102.960
Riserva legale	4.133	4.954	5.541
Altre riserve	7	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo	-7.447	8.143	19.288
Utile/Perdita di esercizio	16.411	11.730	-45.768

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame

SO.GE.A.OR. S.p.A. in Liquidazione
Società di gestione dell'aeroporto di Oristano



Natura Giuridica	Società per Azioni
Partecipazione del Comune	11,97%
Quota del comune	€ 317.469
Capitale	€ 2.652.421
Sede Legale	Strada Prov.le 57 Km. 3,5/4 loc. Fenosu – 09170 Oristano (OR)
Data Costituzione	4 Marzo 1997
Data Termine	31 Dicembre 2050
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	00702870957
Sito Internet	www.sogeaor.it
Oggetto Sociale	Attività di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

La società aveva per oggetto principale lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Così come previsto dal comma 27 dell'art. 3 legge 244/2007 e successive modificazioni e integrazioni, il Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 83 dell'11 ottobre 2010 ha proceduto a formalizzare il riconoscimento della propria partecipazione al Capitale Sociale della Sogeaor, dichiarando che si trattava di società che produceva servizi pubblici a rilevanza economica qualificati di interesse generale e di promozione e sviluppo del territorio e delle comunità interessate, per la quale lo stesso comma della legge 244/2007 ne consentiva il mantenimento

In seguito, data la grave situazione di dissesto economico-finanziario della società, nell'Assemblea Ordinaria del 6 maggio 2011 si è pervenuti alla conclusione che, essendosi verificata la condizione prevista dall'art. 2447 e dall'art. 2484 n. 4, comma 1 del C.C., in mancanza di congrua ed urgente ricapitalizzazione, bisognava provvedere alla messa in liquidazione della società.

Successivamente, l'11 maggio 2011 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Oristano la dichiarazione con cui l'organo amministrativo accertava la causa di scioglimento della società e il 24 maggio 2011, nel corso dell'Assemblea Straordinaria della Sogeaor si era deliberata la messa in liquidazione della società in seguito alla riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale ai sensi dell'art. 2484, n. 4; si è quindi proceduto alla nomina dei liquidatori e il 6 giugno 2011 tale nomina è stata Iscritta nel registro delle Imprese di Oristano.

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 5 luglio 2011 si è paventata l'ipotesi di procedere con il versamento, da parte dei soci, di congrue somme al fine di saldare i debiti scaduti, ripristinare il capitale sociale minimo come previsto dall'art. 2327 C.C. e procedere successivamente all'espletamento di un bando pubblico ad evidenza europea finalizzato alla cessione a terzi dell'aeroporto.

Nell'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2012 si è preso atto della volontà di alcuni soci di alienare quote di Capitale Sociale della Sogeaor S.p.A. possedute e il 26 maggio 2012 i liquidatori hanno presentato istanza di fallimento al Tribunale di Oristano.

Il Consiglio Comunale del Comune, con Deliberazione n. 45 del 30.10.2012 ha disposto l'adesione al concordato preventivo e la ricostituzione del capitale sociale al minimo legale, con apporto di nuova finanza; sempre con la stessa Deliberazione è stata disposta la dismissione della quota di partecipazione al capitale sociale della Sogeaor detenuta dal Comune di Oristano.

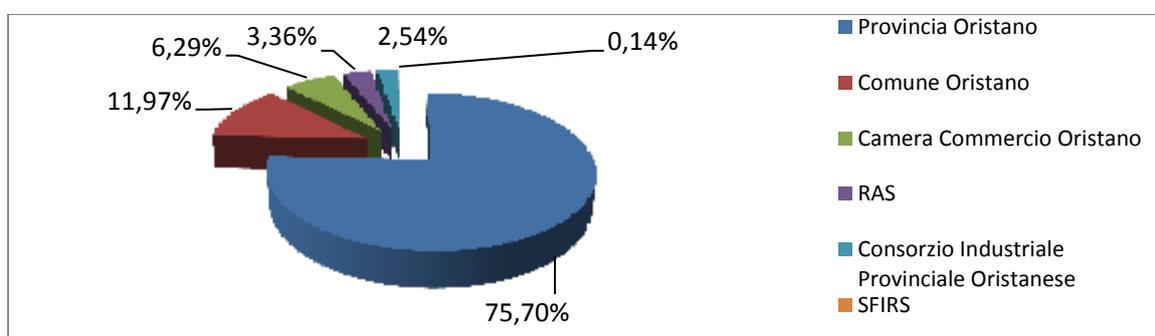
Al fine di apportare nuova finanza e soddisfare in questo modo almeno in parte i creditori, l'Assemblea dei Soci ha disposto di procedere con un Concordato preventivo, sul quale il Giudice della sezione Fallimentare del Tribunale di Oristano si è espresso con Decreto 54/13 stabilendo l'ammissibilità dello stesso.

La procedura di concordato preventivo, presenta dinanzi al giudice delle sezione fallimentare del Tribunale di Oristano, è finalizzata a salvare la Sogeaor dal fallimento assicurando una percentuale di introito ai creditori.

E' stata depositata in Tribunale la procedura di concordato preventivo, sulla quale il Giudice si è pronunciato con l'omologazione in data 30.01.2014, disponendo che i soci provvedano al pagamento *pro quota* di quanto approvato.

Inoltre il Comune, sulla base di quanto a suo tempo deciso dal Consiglio Comunale, deve procedere alla totale alienazione della propria quota di partecipazione nei prossimi mesi.

Composizione societaria della SO.GE.A.OR. S.p.A.



	Organigramma SO.GE.A.OR. in liquidazione	
Carica	Nominativo	Note
Liquidatori	Alberto Annis	Nomina Assemblea Straordinaria Soci del 24.05.2011
	Antonio La Cava	Nomina Assemblea Straordinaria Soci del 24.05.2011

Analisi dello Stato Patrimoniale della SO.GE.A.OR. in Liquidazione

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	44.800	35.467	35.467
Immobilizzazioni Mater.	1.694.412	1.594.226	1.594.226
Immobiliz. Finanz.	4.695	4.695	46
Totale Immobilizz.	1.743.907	1.634.388	1.629.739
Attivo Circolante	482.334	87.847	94.528
Ratei e Risconti Attivi	41.044	0	0
Totale Attivo	2.267.285	1.722.235	1.724.267
PASSIVO			
Debiti	3.322.940	4.654.812	4.945.063
Ratei e Risconti Passivi	75.840	0	0
Trattamento di fine rapporto	107.257	104.530	123.748
Fondo per rischi e oneri	0	747.160	419.669
PATRIMONIO NETTO	-1.238.752	-3.784.267	-3.764.213
Totale Passivo	2.267.285	1.722.235	1.724.267
Capitale legale	2.652.421	2.652.421	2.652.421
Riserva legale	1.142	1.142	1.142
Altre riserve	560	557	557
Utili/Perdite portati a nuovo	0	-5.336.247	-5.336.247
Utile/Perdita di esercizio	-5.913.646	-1.443.372	20.053

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Società Oristano Servizi Comunali S.r.l.



Natura Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Partecipazione del Comune	100%
Quota di partecipazione del Comune	€ 160.000
Capitale	€ 160.000
Sede Legale	Piazza Eleonora d'Arborea, 44 – 09170 Oristano (OR)
Data Costituzione	20 Ottobre 2008
Data Termine	31 Dicembre 2050
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	01122870957
Sito Internet	www.oristanoservizi.it
Oggetto Sociale	Svolgimento di servizi strumentali esclusivamente in favore del Comune di Oristano.

Il Consiglio Comunale di Oristano in data 20.10.2008 ha deliberato la costituzione della Società Oristano Servizi Comunali nella forma di società a responsabilità limitata con l'obiettivo di ottenere una gestione più efficiente e rispondente ai bisogni dei cittadini di alcuni servizi pubblici locali.

La costituzione della società, a capitale interamente pubblico, si è basata sul modello delle società in house providing attraverso il quale l'Amministrazione si fa operatrice economica di se stessa: i servizi necessari non vengono dunque affidati all'esterno, secondo il modello dell'appalto, ma 'prodotti in casa'.

Una struttura societaria orientata al soddisfacimento dei bisogni dell'amministrazione consente di rendere più flessibili i processi decisionali, la gestione del personale e l'erogazione del servizio, con un significativo miglioramento delle economie e dei tempi di esecuzione.

I servizi previsti nello Statuto della società e attualmente espletati dalla stessa sono relativi alla cura e manutenzione del verde pubblico; al servizio di pulizia dell'arenile di Torregrande; al servizio di sfalcio stradale e pulizia antincendio; al servizio di spazzamento e diserbo delle superfici pavimentate e delle aree verdi; al servizio di pulizia degli stabili comunali; al servizio di pulizia, apertura e chiusura dei mercati civici; al servizio di sorveglianza e corretta conduzione dei cimiteri; al servizio di supporto informativo, intermediazione tra Uffici Comunali e sedi Circostrizionali e di supporto alla riscossione diretta dei tributi; al servizio di supporto all'ufficio SUAP; ai servizi a chiamata e al servizio di pulizia dei locali sede degli Uffici Circostrizionali e dei locali sede decentrata della biblioteca.

L'organico della società è composto da 42 lavoratori, di cui:

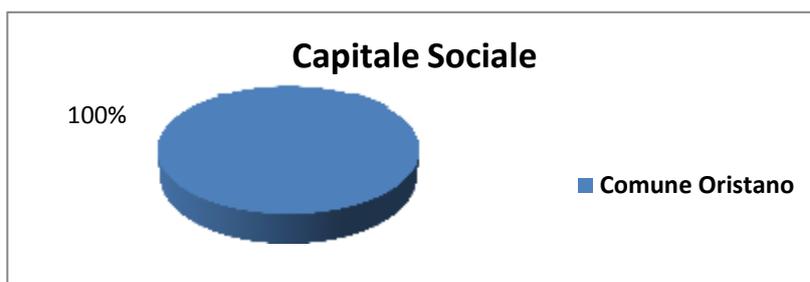
- 40 lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato;
- 2 lavoratori assunti a termine.

La normativa relativa alle società partecipate, come già evidenziato nella parte iniziale del presente lavoro, è in continua evoluzione.

La Società Oristano Servizi Comunali S.r.l., interamente partecipata dal Comune di Oristano, nasce come società *in house* del Comune, che, ai sensi dell'art. 13, tuttora vigente, del DL

223/2006 (il c.d. Decreto Bersani) concernente “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale” convertito in legge 248/2006, svolge tutta la sua attività in maniera esclusiva per conto e in favore dell’Ente.

Inoltre il Comune esercita sulla società un controllo analogo a quello che esercita sui propri uffici, così come previsto dalla normativa comunitaria in materia di società *in house providing*.



	Organigramma Oristano Servizi Comunali S.r.l.	
Carica	Nominativo	Note
Amministratore Unico	Sandro Pintus sino al 4.04.2014	
Assemblea dei Soci	Guido Tendas	
	Amministratore Unico	
	Collegio Sindacale	
Comitato di	Guido Tendas, Presidente	
Controllo Analogo	Consigliere di Maggioranza da nominare	
	Consigliere di Minoranza da nominare	
Collegio Revisori	Maria Rita Boe, Sindaco Effettivo	Carica in proroga

Analisi dello Stato Patrimoniale della Oristano Servizi Comunali S.r.l.

PATRIMONIO	anno 2010	anno 2011	anno 2012
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	10.546	7.565	4.719
Immobilizzazioni Mater.	68.911	55.700	64.670
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	79.457	63.265	69.389
Attivo Circolante	698.606	699.626	763.125
Ratei e Risconti Attivi	1.631	3.721	3.998
Totale Attivo	779.694	766.612	836.512
PASSIVO			
Debiti	489.801	408.398	396.294
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	167.346	218.090	251.060
PATRIMONIO NETTO	122.547	140.124	189.158
Totale Passivo	779.694	766.612	836.512
Capitale legale	160.000	160.000	160.000
Riserva legale	0	0	0
Altre riserve	-1	1	2
Utili/Perdite portati a nuovo	-46.916	-37.452	-19.877
Utile/Perdita di esercizio	9.464	17.575	49.033

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Gestionali Partecipati e Rispettivi Dati Partecipativi

Organismi Gestionali partecipati dal Comune di Oristano	Capitale Sociale/Fondo di Dotazione	Percentuale di partecipazione detenuta	Valore della partecipazione
Ist.Ar.	€ 50.000	100%	€ 50.000
Scuola Civica di Musica	€ 50.000	100%	€ 50.000
Fondazione "Sa Sartiglia"	€ 50.000	100%	€ 50.000
Fondazione IMC – Onlus	€ 56.810		
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	€ 24.661	31,41%	€ 7.746,85
Consorzio Uno	€ 5.676	10%	€ 516,46
Consorzio Rete Porti della Sardegna	€ 28.724,09	8,99%	€ 2.582,28
Autorità d'Ambito	€ 2.607.875	1,41%	€ 36.699,73
Marine Oristanesi S.r.l.	€ 102.960	86%	€ 88.545,60
SO.GE.A.OR. S.p.A. in liquidazione	€ 2.652.421	11,97%	€ 317.469
Oristano Servizi Comunali S.r.l.	€ 160.000	100%	€ 160.000
		Totale	€ 763.559,92